

Disciplinare settore “Turismo responsabile e sostenibile”



NOTE AL DISCIPLINARE DEL SETTORE “TURISMO RESPONSABILE E SOSTENIBILE”

Art. 9 L.P. 13/2010 “Promozione e sviluppo dell'economia solidale e della responsabilità sociale delle imprese”

Aggiornato al 30 giugno 2016

INTRODUZIONE

Il presente lavoro riguarda la spiegazione dei principi generali contenuti nel disciplinare relativo al settore “Turismo responsabile e sostenibile” della LP 13/2010 (di seguito Legge). In tali spiegazioni sono contenuti anche i “pre-requisiti” richiesti dalla Legge per poter aderire al presente disciplinare. Per la descrizione del funzionamento generale dei disciplinari quale strumento della Legge vedasi il documento “Principi generali dei disciplinari dell'economia solidale trentina” (versione gennaio 2016). I potenziali “soggetti impegnati nell'economia solidale” (di seguito AES) che rispetteranno i criteri previsti dal presente disciplinare potranno usufruire pienamente dei benefici previsti dalla Legge (promozione, maggiorazione degli incentivi,...).

Disciplinare settore “Turismo responsabile e sostenibile”

Il settore “Turismo responsabile e sostenibile”

La Legge nell'all. A punto 12 definisce il "Turismo responsabile e sostenibile" come: l'insieme delle iniziative turistiche organizzate nel rispetto dell'ambiente e delle culture, riconoscendo la centralità della comunità locale ospitante e il suo diritto a essere protagonista nello sviluppo turistico sostenibile e socialmente responsabile del proprio territorio e favorendo una positiva interazione tra le iniziative turistiche, le comunità locali e i viaggiatori. Tra questi soggetti rientrano, in particolare, le attività ricettive con almeno una delle certificazioni promosse dal tavolo provinciale per l'economia solidale, gli agriturismi, gli alberghi e i ristoranti costruiti in bioedilizia o che utilizzano sistemi di risparmio energetico riconosciuti dal tavolo provinciale per l'economia solidale, i ristoranti in cui sono utilizzati principalmente ingredienti provenienti dall'agricoltura biologica e, infine, gli ecomusei, i sentieri etnografici, gli antichi mestieri e i musei naturali.

L'identificazione dei possibili “soggetti impegnati nell'economia solidale”

Al disciplinare del settore “Turismo responsabile e sostenibile” potranno quindi aderire quegli attori economici che svolgono attività quali:

- strutture ricettive con ristorazione (Agriturismi, Hotel, Alberghi, Ristoranti);
- strutture ricettive senza ristorazione (Campeggi, Garni);
- strutture ristorative;
- ecomusei, così come indicati dalla LP 13/2000.

Gli AES del settore “Turismo responsabile e sostenibile”, per aderire al disciplinare, dovranno adempiere almeno ad uno dei seguenti pre-requisiti:

- essere certificati Ecoristorazione;
- essere aderenti a un'associazione di 2° livello (come Agriturismo Trentino);
- essere certificati Qualità Parco;
- essere certificati Icea in conformità allo standard: Standard Eco Bio Turismo rivolto ad Agriturismi, B&B, Hotel e Campeggi;
- essere certificati Ecolabel;
- essere certificati ISO 14000 “Sistemi di gestione ambientale”;
- essere iscritti all'elenco previsto dalla legge provinciale 13/2000 sugli Ecomusei.

Qualora vengano presentate altre certificazioni qui non elencate, queste potranno comunque essere considerate se equivalenti e rilasciate da un ente terzo indipendente e imparziale. In tal caso tali altre certificazioni saranno soggette a verifica da parte della Segreteria provinciale del Tavolo dell'Economia Solidale.

Gli AES per aderire al disciplinare dovranno avere la sede legale e/o operativa nel territorio della Provincia di Trento. Nel caso di sede operativa in provincia di Trento, e sede legale fuori provincia, i pre-requisiti dovranno essere verificati sull'intero fatturato dell'AES che vuole aderire, mentre la verifica delle declinazioni dovrà essere adempiuta a livello di sede operativa provinciale.

Per le realtà di questo settore il rispetto del limite del 50% del proprio fatturato sull'attività di turismo responsabile, previsto dalla Legge, non è applicabile in quanto il rispetto di almeno uno dei pre-requisiti sopra citati identifica, di fatto, tutta l'attività come “responsabile”.

Disciplinare settore “Turismo responsabile e sostenibile”

I PRINCIPI ISPIRATORI DEL DISCIPLINARE

Il presente disciplinare, nel certificare chi possa beneficiare delle azioni previste dalla Legge, vuole promuovere la responsabilità sociale degli AES attraverso la loro responsabilizzazione in termini collaborativi, in modo che siano loro stessi a indicare al Tavolo dell'Economia Solidale le modalità attraverso cui migliorare i propri standard socio-ambientali (“alzare l'asticella”). La Segreteria quindi dovrebbe svolgere il ruolo di “help desk”, attivandosi su indicazione degli AES per migliorare tali standard.

Due sono i principali obiettivi che il disciplinare si pone:

- valorizzare le collaborazioni tra AES volte al raggiungimento dei principi ispiratori della Legge;
- raccogliere dati per comprendere la situazione attuale, in modo da individuare quelle priorità che, nel disciplinare “ufficiale”, potranno essere implementate.

Nello specifico vengono individuate come prioritarie alcune aree di lavoro:

- Ecocompatibilità: il focus è sull'impatto dei beni e servizi acquistati, valorizzando così gli acquisti provenienti dagli altri settori della Legge, l'adozione di tecnologie volte al risparmio energetico, la realizzazione della raccolta differenziata, l'utilizzo di fonti energetiche rinnovabili, gli acquisti di prodotti ecologici e biologici;
- Trasparenza: l'attenzione è sulle informazioni aziendali, ossia sul fatto che nel sito internet siano presenti riferimenti alle proprie competenze professionali, alla propria responsabilità sociale e al mondo dell'ES provinciale;
- Buona occupazione: vengono valorizzate esperienze quali inserimento al lavoro di soggetti svantaggiati, l'introduzione di strumenti quali il “Family audit”, il welfare aziendale, il part time o l'attivazione di percorsi volti a promuovere l'accesso al mondo del lavoro dei giovani;
- Partecipazione: si incentiva la formazione degli occupati sulle tematiche dell'ES, come primo passo di una maggior consapevolezza del contesto economico in cui si opera;
- Equità e solidarietà: si promuovono le collaborazioni tra AES, anche non dello stesso settore, volte a creare momenti di incontro e di scambio di informazione tra gli AES stessi.

L'ATTIBUZIONE DELLA QUALIFICA DI AES

La funzione del presente disciplinare è di individuare gli AES che potranno usufruire dei benefici previsti dalla Legge. L'attribuzione della qualifica di AES avverrà tramite il soddisfacimento delle declinazioni obbligatorie e il raggiungimento di un punteggio minimo su quelle facoltative.

Il disciplinare è strutturato su 5 macro-aree¹, al cui interno sono state individuati 9 macroambiti, suddivisi poi in ulteriori 19 declinazioni. Di queste 5 sono obbligatorie e 14 facoltative. **Per le declinazioni facoltative il punteggio complessivo minimo da raggiungere è 4.**

Di seguito l'elenco delle declinazioni:

¹Per i significati di macro-aree, declinazioni e altro vedasi il documento “Principi generali dei disciplinari sperimentali dell'economia solidale trentina” (versione gennaio 2016)

Disciplinare settore “Turismo responsabile e sostenibile”

